



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC " G. MAMELI"

RMIC8DQ001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC " G. MAMELI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9262** del **12/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Rispetto agli esiti delle prove Invalsi il campione non fotografa la situazione complessiva dell'istituto dove esistono realtà culturali diversificate. La presenza superiore alla media nazionale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, non risulta di forte incidenza. L'istituto presta particolare attenzione nel garantire la piena integrazione degli alunni con BES, che risultano nella scuola primaria, di percentuale maggiore rispetto alla media nazionale. La scuola lavora per l'inclusione attivando progetti PON, attuando la formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità e predisponendo tempestivamente percorsi didattici personalizzati o piani educativi individualizzati da parte di tutti i docenti, e la loro attuazione attraverso specifiche strategie ed il loro monitoraggio periodico e valutazione.

Vincoli:

I dati relativi all'indice ESCS sul background delle famiglie degli studenti rilevano un livello medio-basso come valore medio di quasi tutte le classi monitorate. Si rileva, in linea con la media nazionale, la presenza di un numero sempre maggiore di alunni provenienti da famiglie non autoctone.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto è situato in un territorio dove operano piccole aziende agricole ed artigiane; le attività



economiche si sviluppano anche nel settore terziario. Rilevanti sono le risorse storico-archeologiche, non mancano importanti e frequenti iniziative culturali. Nel Comune sono presenti presidi slow food e prodotti gastronomici di eccellenza. Gli Enti Locali (Comune, Proloco, Asl,...) garantiscono i servizi essenziali e si mostrano disponibili a sostenere la scuola per fronteggiare situazioni di disagio offrendo risorse umane ed economiche. Diffusa e' la presenza di associazioni culturali e di volontariato. Il plesso ubicato nella frazione di Carchitti é raggiungibili con mezzi privati e con il servizio dello scuolabus.

Vincoli:

L'istituto espleta la propria attività attraverso diversi plessi collocati anche nella frazione di Carchitti. L'utenza appartenente al territorio in cui e' collocata la scuola e' eterogenea sotto il profilo sociale, culturale ed economico. Le risorse finanziarie investite dagli Enti istituzionali per la formazione e l'istruzione necessitano di maggiori incentivi rispetto ai bisogni della comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve fondi dalla Regione Lazio per risposta a specifici bandi, altri da Società e Associazioni private che operano nel territorio. Sono stati finanziati progetti attraverso fondi strutturali europei. Tutti i plessi sono dotati di connessione a Internet, di un laboratorio di informatica e di un laboratorio di robotica nella sede centrale; le classi della Primaria e della Secondaria hanno pc e LIM. Tutti i plessi sono dotati della palestra. Tutti gli edifici dell'Istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio la scuola ha predisposto: un patto formativo con la famiglia e lo studente, nonché forme di raccordo da parte del GLI, in tutte le sue sotto articolazioni, con Enti e soggetti terzi (ASL, Servizi sociali, OEPAC, servizio riabilitativo, CAA etc); la realizzazione tempestiva di PDP o di PEI, la loro attuazione attraverso specifiche strategie ed il loro monitoraggio periodico e valutazione; l'implementazione con le associazioni CReA onlus e con il Distretto territoriale, di un modello per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri non italofoni; la redazione di un protocollo d'Istituto di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola per gli alunni con difficoltà comportamentali; il progetto sportello d'ascolto per prevenire, gestire e riconvertire situazioni di disagio; la formazione gruppo di lavoro per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo.



Vincoli:

Le strutture di quasi tutti gli edifici sono abbastanza datate e necessitano di urgenti interventi di manutenzione e ristrutturazione. Rispetto alle norme di sicurezza nella sede centrale, sono in via di rilascio le relative certificazioni. La Scuola Secondaria di 1° è ospitata in uno stabile in cui non si è provveduto totalmente all'eliminazione delle barriere architettoniche. Gli spazi esterni della Scuola dell'Infanzia di Carchitti sono fruibili congiuntamente all'utenza del locale Centro anziani.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente in servizio ha un contratto a tempo indeterminato, nella Primaria e nell'Infanzia; presenta una stabilità nella scuola rispetto alla sede di servizio, con un'età anagrafica media over 40. La scuola promuove nel rispetto della pari dignità e della diversità degli ordini di scuola e dei ruoli organizzativi, la partecipazione attiva all'organizzazione della vita scolastica, promuovendo in primis la formazione, la responsabilità individuale, la leadership diffusa. Particolare attenzione viene rivolta alla valorizzazione di buone pratiche didattiche, adeguatamente documentate e condivise, ed all'aspetto dell'autovalutazione dell'operato dei docenti, promuovendo attività di osservazione tra pari. La quasi totalità dei docenti ha seguito la formazione specifica sull'inclusione e sul nuovo sistema di valutazione riferibile all'O.M 172 del 04/12/2020. La scuola si avvale di una figura strumentale per l'inclusione. L'animatore digitale ed il team digitale pongono particolare attenzione al coordinamento nella programmazione e nell'attuazione di attività volte alla promozione del digitale e di metodologie didattiche innovative nelle classi e sezioni di ogni ordine e grado.

Vincoli:

Nella Scuola Secondaria di 1° si rileva una difficoltà nel mantenimento di un organico docenti stabile. Nella scuola primaria non tutti i docenti possiedono le certificazioni linguistiche. Il progressivo incremento, nel rispetto delle risorse disponibili, delle infrastrutture hardware e software, prevede il potenziamento delle strategie didattiche già poste in essere ed una loro capillare diffusione, anche attraverso azioni mirate di formazione previste dall'Azione #28 ed ai curricoli digitali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DQ001
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA 2 PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Telefono	069538171
Email	RMIC8DQ001@istruzione.it
Pec	rmic8dq001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmamelipalestrina.edu.it

Plessi

PALESTRINA I - C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DQ01T
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA PALESTRINA 00036 PALESTRINA

SCUOLA INFANZIA CARCHITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DQ041
Indirizzo	VIA LAGO DI SANTA CATERINA PALESTRINA 00036



PALESTRINA

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DQ013
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA,2 PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Numero Classi	20
Totale Alunni	318

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DQ035
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO - CARCHITTI PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Numero Classi	12
Totale Alunni	153

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DQ012
Indirizzo	VIA LAGO DI SANTA CATERINA CARCHITTI 00036 PALESTRINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	72

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Mameli dal corrente anno scolastico è sotto la guida della prof.ssa Ester Corsi, Dirigente Scolastica incaricata presso l'Istituto per il triennio 2022/2025.

L'assetto attuale di plessi, sedi ed ordini di scuola ivi allocati deriva dal dimensionamento dell'a.s. 2012/13.

Precedentemente l'Istituto era una Direzione Didattica.

Attualmente l'Istituto è dislocato come segue:

RMAA8DQ01T SCUOLA DELL'INFANZIA VIALE DELLA VITTORIA piano ST edificio di Viale della Vittoria, 2 00036 Palestrina (RM);

RMEE8DQ013 SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI piano ST, PIANO T e PIANO 1 edificio di Viale della Vittoria, 2, 00036 Palestrina (RM);

RMAA8DQ041 SCUOLA DELL'INFANZIA CARCHITTI, presso Via Lago di Santa Caterina - fraz. Carchitti, 00036 Palestrina (RM);

RMEE8DQ035 SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI, presso la sede di Via Vittorio Veneto snc- fraz. Carchitti 00036 Palestrina (RM);

RMMM8DQ012 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, presso Via Lago di Santa Caterina snc - fraz. Carchitti 00036 Palestrina (RM).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Laboratorio mobile tablet	4
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio prescuola	
	Sportello di ascolto per docenti genitori e alunni	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	TABLET	30

Approfondimento

L'edificio centrale, una costruzione storica dei primi '900 ha subito di recente importanti lavori di



adeguamento strutturale, messa in sicurezza e ristrutturazione grazie al co-finanziamento della BCL di Palestrina e dell'Ente Locale proprietario.

Specifici sussidi didattici sono stati assegnati agli alunni affetti da autismo che si avvalgono della CAA o, in generale di facilitatori per la comunicazione.

La ex BCC, ora BCL di Palestrina, ha finanziato l'acquisto di n.3 defibrillatori semiautomatici, che sono stati installati nelle sedi di Carchitti Via Lago di Santa Caterina e Via Vittorio Veneto.

La scuola si è dotata, grazie ai fondi del progetto PON "Smartclasses", dei fondi DM 187/2020 e di fondi propri di n. 50 ulteriori PC e di n. 6 Monitor Touch Interattivi Promethean con webcam integrata.

La scuola è dotata di un kit di robotica digitale e due robot NAO.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	21

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente in servizio ha un contratto a tempo indeterminato, nella Primaria e nell'Infanzia; presenta una stabilità nella scuola rispetto alla sede di servizio, con un'età anagrafica media over 40. La scuola promuove nel rispetto della pari dignità e della diversità degli ordini di scuola e dei ruoli organizzativi, la partecipazione attiva all'organizzazione della vita scolastica, promuovendo in primis la formazione, la responsabilità individuale, la leadership diffusa. Particolare attenzione viene rivolta alla valorizzazione di buone pratiche didattiche, adeguatamente documentate e condivise, ed all'aspetto dell'autovalutazione dell'operato dei docenti, promuovendo attività di osservazione tra pari. La quasi totalità dei docenti ha seguito la formazione specifica sull'inclusione e sul nuovo sistema di valutazione riferibile all'O.M. 172 del 04/12/2020. La scuola si avvale di una figura strumentale per l'inclusione. L'animatore digitale ed il team digitale pongono particolare attenzione al coordinamento nella programmazione e nell'attuazione di attività volte alla promozione del digitale e di metodologie didattiche innovative nelle classi e sezioni di ogni ordine e grado.

Vincoli:

Nella Scuola Secondaria di 1° si rileva una difficoltà nel mantenimento di un organico docenti stabile. Nella scuola primaria non tutti i docenti possiedono le certificazioni linguistiche. Il progressivo



incremento, nel rispetto delle risorse disponibili, delle infrastrutture hardware e software, prevede il potenziamento delle strategie didattiche già poste in essere ed una loro capillare diffusione, anche attraverso azioni mirate di formazione previste dall'Azione #28 ed ai curricula digitali.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE

MISSION

La scuola missione della scuola è volta al rispetto ed alla valorizzazione di tutte le componenti sociali e culturali presenti, anche attraverso il superamento di fattori destabilizzanti come il disagio sociale e la dispersione scolastica.

La visione è definita nell'intenzione di perseguire la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, per il tramite di ambienti di apprendimento adeguati, la formazione continua del personale, l'apertura a progetti in collaborazione con le altre scuole nel territorio prenestino, regionale, nazionale, europeo.

La scuola si propone di garantire un ambiente in cui i bambini e i ragazzi riescano a trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare e comportamenti coerenti, chiari, semplici ed efficaci. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le linee generali del PTOF e utilizza forme di controllo strategico (indagini e schede strutturate in formato digitale e con i Moduli di Google). Il monitoraggio dell'azione (iniziale, in itinere e finale) permette di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. La scuola ha avviato un processo di rendicontazione sociale per dare conto degli impegni assunti, nell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti e degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo con la realtà sociale, finalizzato al miglioramento delle performance. Muovendo dalle reali esigenze della scuola, si vuole elaborare, condividere e mettere a sistema criteri, strumenti e processi valutativi oggettivi, rilevabili e misurabili.

VISION

L'Istituto Mameli intende perseguire la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti e per tutti, dove i bambini e i ragazzi sanno di trovare un clima sereno, adulti capaci di



ascoltare e comportamenti coerenti, chiari e semplici. La scuola ascolta, osserva prima di progettare, pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali; ha un'organizzazione flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare, rispettandone, perciò, i tempi necessari. E' una scuola che fonda il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale: una scuola attenta al futuro. Tenuto conto dell'inserimento della Educazione Civica nel Curricolo nel primo ciclo d'istruzione come materia obbligatoria in tutti gli ordini di scuola e trasversale a tutte le discipline (Legge 92 del 2019), e di come, proprio in essa si pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, la scuola ha ritenuto opportuno ampliare la Macroarea del Ptof, introdotta nell'anno scolastico 2019/2020, relativa all'insegnamento della materia alternativa all'IRC, al fine di stabilire delle linee di indirizzo sulla didattica dell'educazione civica e predisponendo specifici modelli per la progettazione di UDA interdisciplinari che tengano come riferimento almeno uno dei goals dell'Agenda ONU 2030. Questo al fine di coordinare e valorizzare, nella dimensione orizzontale e verticale del curricolo, una didattica finalizzata all'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze adeguate al loro compito di futuri cittadini consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

PRIORITÀ

La scuola si pone due priorità strategiche:

- mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici;
- orientare le future scelte degli alunni nella direzione dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Al fine di queste priorità, la scuola ha desunto degli obiettivi formativi, la cui scelta è ispirata ai principi fondamentali della Costituzione, alla normativa, alle Indicazioni Nazionali, al nuovo curricolo di Educazione Civica e ai 17 goals dell'Agenda 2030; essi promuovono la "consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona; la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Inoltre, si fa riferimento al contesto storico, sociale, culturale del territorio, alla



letteratura pedagogica e alle grandi correnti del pensiero. Gli obiettivi formativi sono coerenti con le priorità definite nel RAV.

Tali obiettivi formativi sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 - definizione di un sistema di orientamento.
-
-

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.

- § Adeguare annualmente il curriculum verticale per riadattarlo alle nuove esigenze degli alunni e del territorio.
- § Privilegiare i progetti per lo sviluppo delle competenze chiave.
- § Sollecitare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei per i diversi ambiti disciplinari.
- § Migliorare la condivisione della programmazione didattica per competenze e per aree disciplinari.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire il lavoro in team e la diffusione di pratiche didattiche e innovative. Potenziare l'utilizzo di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di competenze trasversali.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Implementare percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni non italofoni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Consolidare le attività di continuità tra le sezioni di scuola dell'infanzia in uscita e i docenti di quinta della scuola primaria.
- Promuovere attività in comune tra le classi uscenti di scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado.
- Migliorare l'organizzazione di attività di orientamento tra le classi uscenti della sec. di primo grado con i docenti della sec. di secondo grado.



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Promuovere azioni che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e creare reti con enti locali per aprirsi al territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare le opportunità di successo scolastico delle studentesse e degli studenti soprattutto nelle situazioni di svantaggio.

Traguardo

Integrazione, degli alunni con disabilità e degli alunni con difficoltà di comportamento, alla vita scolastica, attraverso anche la partecipazione ai progetti attinenti all'Educazione Civica. Gestione tempestiva delle crisi comportamentali con la riduzione degli eventi. Miglioramento degli esiti degli scrutini .

Priorità

Stimolare la motivazione all'apprendimento e l'interesse degli studenti, incrementare la fiducia nelle proprie possibilità e nella capacità di evolvere e migliorare.

Traguardo

Coinvolgimento degli allievi alla vita scolastica e maturazione della loro motivazione ad apprendere, sentirsi protagonisti del proprio percorso formativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Mantenere risultati scolastici



adeguati nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

Traguardo

Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi nella scuola primaria.

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte. Allineare gli esiti di matematica con quelli dell' italiano.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici e motivazione all'apprendimento**

Stimolare la motivazione all'apprendimento e l'interesse degli studenti è per il nostro Istituto un impegno prioritario, soprattutto dopo le difficoltà vissute durante la pandemia.

La scuola, infatti, è il luogo in cui un ragazzo si confronta con le proprie spinte motivazionali, con le competenze cognitive, sociali e relazionali, con le sfide e i risultati ottenuti ed è qui che si misura per la prima volta con la valutazione, imparando anche ad autovalutarsi e a confrontarsi con i pari (peer review).

Pertanto la scuola si propone di progettare azioni comuni di sviluppo motivazionale attraverso il miglioramento delle attività di inclusione con la realizzare di percorsi volti a favorire la partecipazione di tutti gli alunni e la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

La progettazione dei diversi percorsi sarà definita sulla base della revisione del curriculum d'Istituto, declinato in traguardi per lo sviluppo, obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi per dare organicità e sistematicità agli interventi educativi e formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare annualmente il curriculum verticale per riadattarlo alle nuove esigenze degli alunni e del territorio.



Privilegiare i progetti per lo sviluppo delle competenze chiave.

Sollecitare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei per i diversi ambiti disciplinari.

Migliorare la condivisione della programmazione didattica per competenze e per aree disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire il lavoro in team e la diffusione di pratiche didattiche e innovative. Potenziare l'utilizzo di attività laboratoriali per sviluppare l'acquisizione di competenze trasversali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni non italofoni.

○ **Continuita' e orientamento**

Consolidare le attività di continuità tra le sezioni di scuola dell'infanzia in uscita e i docenti di quinta della scuola primaria.

Promuovere attività in comune tra le classi uscenti di scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado.



Migliorare l'organizzazione di attività di orientamento tra le classi uscenti della sec. di primo grado con i docenti della sec. di secondo grado.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere azioni che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e creare reti con enti locali per aprirsi al territorio.

Attività prevista nel percorso: Condivisione dei nuovi criteri di valutazione (O.M. 2158 del 4 dicembre 2020)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Inss. BOVI GERMANA, DE ANGELIS RITA, DE CASTRO FABIANA, LOMBARDI COSTANTINA, MATTOGNO FERNANDA, prof. REALE MASSIMO.
Risultati attesi	Coinvolgimento consapevole e attivo delle famiglie nel patto educativo. Miglioramento dei risultati didattico-educativi degli studenti.



Raggiungimento di atteggiamenti maturi e partecipativi per divenire cittadini "attivi".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto "G. Mameli" attua azioni finalizzate a promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale.

Sono stati effettuati significativi investimenti per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione della scuola con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia.

L'introduzione nella prassi educativa della robotica umanoide come strumento di mediazione tra sapere e saper fare, nonché come facilitatore della didattica interdisciplinare integrata ed inclusiva è nata dalla consapevolezza che l'utilizzo di metodologie didattiche innovative basate sugli strumenti del coding e della robotica educativa offre nuove opportunità di miglioramento dei risultati scolastici, sostenendo l'autenticità degli apprendimenti.

Gli studenti, coinvolti in attività di coding applicate alla robotica umanoide, hanno l'opportunità di operare in contesti di apprendimento basati sulla libera sperimentazione e sulla scoperta, con la possibilità di auto-monitorarsi, riflettere sulle proprie scelte e sui propri obiettivi.

Tutti gli studenti dispongono di un proprio account nome.cognome@icmameli.education.

Aree di innovazione





PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha avviato un processo di revisione del Curricolo verticale partendo da un' autentica riflessione sul senso del fare scuola e con l'obiettivo di strutturare un documento integrando anche l'aspetto della valutazione formativa, in relazione alle innovazioni introdotte nella scuola primaria con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

E' stata promossa una sperimentazione di buone pratiche anche nella SSI grado avvalendosi del supporto derivante dal percorso di ricerca -- formazione intrapreso in collaborazione con l'Università di Roma tre. Sulla base della necessità che la Scuola debba costituirsi come un sistema inclusivo ed aperto al territorio, e che la didattica, in particolare nel primo ciclo di istruzione, debba configurarsi come un sistema strutturato di esperienze in collaborazione con tutti i portatori di interesse.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche nella didattica quotidiana, sia nello sviluppo delle attività disciplinari che progettuali.

Generalmente nelle classi si utilizzano le nuove tecnologie come supporto alla didattica tradizionale, per rispondere a bisogni educativi diversificati e per creare contesti di apprendimento significativi: piattaforma LearningApp, G-Suite e attività proposte per potenziare Metodologie STEAM con il progetto "NaotoKnow" .

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ARETE "A -ROUND E TABLE FOR EDUCATION"

Nel 2019 ventisette neo-dirigenti scolastici degli Istituti del primo ciclo di istruzione e della regione Lazio danno vita alla rete di scopo "ARETE- A ROUND E TABLE FOR EDUCATION" con l'intento di valorizzare la formazione delle risorse professionali, di gestire in comune funzioni,



attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, educative, sportive, culturali nel medesimo ambito territoriale. A tutt'oggi il numero degli Istituti facenti parte della rete è salito a quarantotto.

La rete [ARETE+4NAO](#) è costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Tra questi, i 15 istituti del territorio laziale collaborano sin dall'anno 2019, costituiti nella rete regionale "ARETE -A Round E-Table for Education". Aspetti caratteristici riguardano il fatto che la rete costituenda preveda la partecipazione di Istituti del primo ciclo, tutti guidati da neo - dirigenti immessi in ruolo nel 2019, impegnati nella promozione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso del digitale, l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione della trasversalità ed unicità del sapere.

RETE scuole di pace nasce per promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici. Cinque scuole di Palestrina, 4.000 studenti e studentesse dai 3 ai 19 anni, condividono e sostengono la cultura della pace realizzando manifestazioni soprattutto nelle giornate dedicate.

Strumenti di comunicazione: Registro Elettronico, GSuite (App di Google), Office 365



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Riduzione dei Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali.

Miglioramento del capitale umano con investimenti di alta qualità in formazione, anche in collaborazione con Enti Universitari e di ricerca.

Riprogettazione dei modelli didattici attraverso un radicale ripensamento degli spazi di apprendimento.

Per i dettagli si fa riferimento alla progettazione in piattaforma PNRR in corso di implementazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNAMENTI

La nostra scuola è impegnata da anni in vari tipi di sperimentazione pedagogico - didattica; gli insegnanti frequentano con costanza numerosi corsi di formazione aggiornamento di qualità, proprio per cercare di garantire ad ogni gruppo classe la miglior risposta didattica ai bisogni delle alunne e alunni.

Nella nostra scuola le attività ordinarie si avvalgono della multimedialità, si organizzano laboratori specifici, attività progettuali anche per classi aperte, si sperimentano percorsi guidati dalle Università, si lavora molto sulla cooperazione, sia fra docenti che fra alunni.

Le attività più comuni sono:

Progetti di accoglienza;

Laboratori per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica;

Sperimentazione di didattica per competenze;

Laboratori di coding e sul digitale, anche in collaborazione con le Università;

Progetti di potenziamento dell'attività motoria, in collaborazione anche con il CONI ed il SISP della ASL RM5 (Muovinsieme, Pause Attive, ScuolAttiva Kids, ScuolAttiva Junior)

Progetto di lingua inglese in orario curricolare per la scuola dell'infanzia;

Progetto di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare di lingua inglese per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Primaria;

Progetto di lingua francese per la scuola Primaria;

Progetti musicali;

Partecipazione ai concorsi, mostre e spettacoli;

Progetti volti alla conoscenza del patrimonio storico-artistico locale



Progetto Orientamento per la SS1;

Uscite e visite didattiche;

Progetti teatrali;

Laboratori d'arte e di manipolazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PALESTRINA I - C.U.	RMAA8DQ01T
SCUOLA INFANZIA CARCHITTI	RMAA8DQ041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI	RMEE8DQ013
SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI	RMEE8DQ035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI	RMMM8DQ012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola è impegnata da anni in vari tipi di sperimentazione pedagogico - didattica; gli insegnanti frequentano con costanza numerosi corsi di formazione aggiornamento di qualità, proprio per cercare di garantire ad ogni gruppo classe la miglior risposta didattica ai bisogni della alunne e alunni.

Nella nostra scuola le attività ordinarie si avvalgono della multimedialità, si organizzano laboratori specifici, attività progettuali anche per classi aperte, si sperimentano percorsi guidati dalle Università, si lavora molto sulla cooperazione, sia fra docenti che fra alunni.

Le attività più comuni sono:

Lavoro per gruppi di alunni organizzati per livello di apprendimento;

Laboratori specifici mirati all'inclusività e alla gestione delle classi eterogenee;

Sperimentazione di didattica per competenze anche attraverso attività in DAD e in DDI;

Laboratori di digitalizzazione;



Laboratori di teatro;

Attività motorie realizzate con l'ausilio di esperti che affiancano i docenti;

Attività di lingua inglese per la scuola d'infanzia;

Progetti musicali;

Partecipazione ai concorsi, mostre e spettacoli;

Progetti volti alla conoscenza del patrimonio storico-artistico locale;

Uscite e visite didattiche;

Laboratori d'arte e di manipolazione;

Valorizzazione di specifiche competenze degli alunni anche attraverso la DAD e la DDI.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALESTRINA I - C.U. RMAA8DQ01T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CARCHITTI RMAA8DQ041

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI RMEE8DQ013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI RMEE8DQ035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI
RMMM8DQ012**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA: modulo UdA da 25 ore da realizzarsi secondo quanto concordato in Collegio ed in Intersezione;

PRIMARIA: modulo UdA da 33 ore da realizzarsi secondo quanto concordato in Collegio ed in interclasse;

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: modulo UdA da 33 ore da realizzarsi secondo quanto concordato in Collegio ed in consiglio di classe;



Curricolo di Istituto

IC " G. MAMELI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012; esse costituiscono il Documento di riferimento per la progettazione e l'azione didattica dei tre ordini di scuola, in quanto fissa in maniera prescrittiva le finalità e i traguardi che vanno garantiti a tutti gli studenti. Le Nuove Indicazioni danno maggiore centralità e trasversalità al tema della cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

La scuola intende procedere alla revisione del curricolo d'Istituto, declinandolo in traguardi per lo sviluppo, obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi per dare organicità e sistematicità agli interventi educativi e formativi.

Si allega il link per la consultazione del curricolo

http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=category&id=73&Itemid

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto è entrato a far parte di una rete di scuole impegnate in percorsi di formazione e ricerca-azione. Tale percorso ha previsto e prevede momenti di formazione per i docenti con esperti esterni, momenti di elaborazione comune tra docenti dei diversi ordini di scuola e momenti di lavoro concreto nelle classi coinvolte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa che l'Istituto intende sviluppare sarà caratterizzata dai seguenti aspetti:

- Educazione integrale della persona, per promuovere i processi formativi mirati a sviluppare armonicamente la personalità degli studenti.
- Orientamento, per favorire la conquista da parte di ciascun studente.
- Skill life
- Inclusione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è stato aggiornato attraverso la predisposizione di un Piano per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Ed. civica pdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PALESTRINA I - C.U.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Consultabile al seguente link: http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=category&id=73&Itemid=101



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Approfondimento

Il curricolo verticale è concepito come un percorso che, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali, ha come fine l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza in un più ampio quadro di sviluppo formativo complessivo di ciascun alunno.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ALGORITMI IN GIOCO**

Il nostro istituto progetta azioni orientate all'articolazione di attività secondo un approccio interdisciplinare puntando su percorsi di coding anche con l'utilizzo della robotica educativa. La scuola dispone di numerosi strumenti per la robotica attraverso i quali gli studenti possono sperimentare ed apprendere il linguaggio della programmazione anche con l'uso di piattaforme specifiche per la didattica.

Vengono, inoltre, sviluppati percorsi che vedono gli alunni coinvolti in iniziative come Codeweek o l'ora del codice, iniziative promosse a livello nazionale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Considerando che le attività laboratoriali multidisciplinari costituiscono una metodologia didattica efficace ai fini dell'apprendimento, vengono sviluppati percorsi specifici finalizzati a sperimentare le proprietà di alcuni elementi del mondo circostante attraverso approcci sensoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro istituto adotta misure che hanno come obiettivo l'integrazione all'interno del percorso formativo curricolare di soluzioni organizzative e metodologiche per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, garantendo l'inclusione e pari opportunità di genere.

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Favorire la centralità degli studenti e delle studentesse per renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;



- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 2: ALGORITMI IN LABORATORIO

Il nostro istituto progetta azioni orientate all'articolazione di attività secondo un approccio interdisciplinare puntando su percorsi di coding anche con l'utilizzo della robotica educativa. La scuola dispone di numerosi strumenti per la robotica attraverso i quali gli studenti possono sperimentare ed apprendere il linguaggio della programmazione anche con l'uso di piattaforme specifiche per la didattica.

Vengono, inoltre, sviluppati percorsi che vedono gli alunni coinvolti in iniziative come Codeweek o l'ora del codice, iniziative promosse a livello nazionale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Considerando che le attività laboratoriali multidisciplinari costituiscono una metodologia didattica efficace ai fini dell'apprendimento, vengono sviluppati percorsi specifici finalizzati a sperimentare la complessità dei sistemi con i quali gli studenti vengono a contatto per costruire abilità e conoscenze spendibili nella realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro istituto adotta misure che hanno come obiettivo l'integrazione all'interno del percorso formativo curricolare di soluzioni organizzative e metodologiche per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, garantendo l'inclusione e pari opportunità di genere.

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Favorire la centralità degli studenti e delle studentesse per renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità di problem solving e sviluppare il pensiero computazionale;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;



- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Favorire la centralità degli studenti e delle studentesse per renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;



○ Azione n° 3: SPERIMENTARE CON ALGORITMI

Il nostro istituto progetta azioni orientate all'articolazione di attività secondo un approccio interdisciplinare puntando su percorsi di coding anche con l'utilizzo della robotica educativa. La scuola dispone di numerosi strumenti per la robotica attraverso i quali gli studenti possono sperimentare ed apprendere il linguaggio della programmazione anche con l'uso di piattaforme specifiche per la didattica.

Vengono, inoltre, sviluppati percorsi che vedono gli alunni coinvolti in iniziative come Codeweek o l'ora del codice, iniziative promosse a livello nazionale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Considerando che le attività laboratoriali multidisciplinari costituiscono una metodologia didattica efficace ai fini dell'apprendimento, vengono sviluppati percorsi specifici finalizzati a sperimentare la complessità dei sistemi con i quali gli studenti vengono a contatto per costruire abilità e conoscenze spendibili nella realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il nostro istituto adotta misure che hanno come obiettivo l'integrazione all'interno del percorso formativo curricolare di soluzioni organizzative e metodologiche per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, garantendo l'inclusione e pari opportunità di genere.

- Favorire la centralità degli studenti e delle studentesse per renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Incontri con la referente dell'orientamento
- Incontri con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, in presenza.
- Visita nelle scuole secondarie di II grado del territorio.
- Confronto e discussione sulle professioni di ieri e di oggi
- Invio materiale informativo per guidare i genitori verso l'orientamento dei figli
- Somministrazione e discussione dei risultati test " Io mi oriento"
- Visione di film che stimolino la riflessione sulle proprie inclinazioni e interessi relativi ai progetti futuri.
- Simulazione e sperimentazione di affresco con interventi di esperti esterni.
- Attività scientifica " Sismalab" con esperti del settore geologico attraverso esperienze di laboratorio al fine di sviluppare e incrementare attitudini, capacità e interessi in ambito tecnico-scientifico e pratico degli alunni* , anche in un'ottica di formazione professionale e lavorativa..
- Fairplay.



-PROGETTO CAMPER DELLA SCIENZA: in collaborazione con esperti del settore, vengono presentate attività scientifiche attraverso l'osservazione diretta di fenomeni naturali e esperienze pratiche come l'uso del microscopio.

-Campo scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I " Accogliere per conoscere se stessi e gli altri"

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo



- Letture sul tema della conoscenza dei compagni, della nuovo ambiente e di se stessi
- Elaborazione di cartelloni sulle norme di comportamento e di relazione ed elaborazione di un "patto di corresponsabilità"
- Organizzazione di momenti di confronto con metodologia circle time
- Elaborazione carta d'identità dell'alunno che includa la percezione di se stessi
- Progetto di accoglienza interdisciplinare
- Accoglienza degli alunni, presentazione degli ambienti scolastici, del materiale e del personale scolastico.
- Simulazione di scavo archeologico in esterno.
- Produzione di materiale per la valutazione della crescita e del cambiamento ed autovalutazione
- Progetto "Il circle time delle emozioni - verso un futuro consapevole"
- Giochi interattivi, anche digitali, sviluppati con appositi applicativi.
- Campo scuola .
- Proposta di varie metodologie didattiche per affrontare un argomento di studio
- Tutoring tra pari
- Ricerca e organizzazione di informazioni e dati nel web.
- Apprendimento mediante attività laboratoriale e cooperativa di disegno e semplici artefatti.
- PROGETTO CAMPER DELLA SCIENZA: in collaborazione con esperti del settore, vengono presentate attività scientifiche attraverso l'osservazione diretta di fenomeni naturali e esperienze pratiche come l'uso del microscopio.
- PROGETTO SANO CHI SA : in collaborazione con Rete Lazio scuola ; promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.



- Corso extracurriculare di inglese.
- Pa.Di in collaborazione con Corecom.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Conoscere e orientarsi "**

- Digital Highlights per la conoscenza e lo sviluppo delle competenze digitali a livello trasversali.
- Attività teatrale e coreutica per promuovere e incentivare la creatività dei ragazz*
- PROGETTO CAMPER DELLA SCIENZA: in collaborazione con esperti del settore, vengono presentate attività scientifiche attraverso l'osservazione diretta di fenomeni naturali e esperienze pratiche come l'uso del microscopio.



- PROGETTO SANO CHI SA : in collaborazione con Rete Lazio scuola ; promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto all'obesità, promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà.
- Corso extracurriculare di inglese.
- Pa.Di in collaborazione con Corecom.
- Discussione tra pari sui cambiamenti registrati nei comportamenti, negli interessi e nelle relazioni.
- Somministrazione di test autovalutativi sullo stile di apprendimento, conoscenza di se stessi, punti di forza e punti di debolezza e che includa la percezione di se stessi.
- Simulazione e sperimentazione di affresco con interventi di esperti esterni.
- Visione di filmati, video o cortometraggi che stimolino la riflessione sulle proprie preferenze relative ai progetti futuri.
- Piccole letture in lingua sulle varie attività da svolgere nel tempo libero e sulle proprie preferenze, confrontandole con quelle di ragazzi di altri paesi.
- Fairplay

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Digital Europe e coordinato dal MIM con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato, gli Atenei di Firenze e 'La Sapienza' di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, Skuola net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience. Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. Esso ha le seguenti finalità: Promuovere le competenze digitali e l'uso responsabile delle nuove tecnologie. □ Riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. □ Prevenire i fenomeni di cyberbullismo. □ Sensibilizzare e dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete. □ Utilizzare Internet e i social in modo corretto. □ Conoscere le possibilità e i rischi della rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

.-Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovo media e dai social network. -Individuare e identificare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati nella rete. -Aumentare le conoscenze sul fenomeno del bullismo, sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o le dinamiche aggressive, dentro e fuori la scuola. -Fornire un'educazione ai media e promuovere un'educazione con essi, in sintonia con le disposizioni del regolamento scolastico. -Interiorizzare le regole di un comportamento corretto e positivo sia in rete, sia nel contesto scolastico. - Predisporre un sistema di denuncia per permettere ai bambini/ragazzi di segnalare in modo protetto e senza timori episodi di bullismo subiti. -Conoscere il Manifesto della comunicazione non ostile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento

<http://istruzioneer.gov.it/2019/08/28/avvio-progetto-generazioni-connesse-a-s-2019-2020/>



[tps://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/](https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/)

● SPORTELLO DI ASCOLTO P.A.D

AREA TEMATICA: INCLUSIONE a. Sportello di ascolto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie degli alunni ed al personale scolastico; b. Potenziamento di altre forme di supporto in classe per alunni con BES anche da parte di altre figure medico – specialistiche (psicopedagogo clinico) che possano lavorare in equipe con lo psicologo scolastico, secondo un approccio multidisciplinare, alla soluzione dei problemi ed alla prevenzione delle varie forme di disagio, secondo quanto previsto dal progetto PAD; c. Formazione in situazione del personale scolastico alla gestione di situazioni correlate all'ansia scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Offrire consulenza e supporto di carattere pedagogico-clinico al personale docente dell'istituto in relazione a situazioni di insuccesso scolastico e di faticosa integrazione, di disagio relazionale, di difficoltà di comunicazione, di comportamenti problematici o addirittura devianti;
- Agevolare la comunicazione e il dialogo educativo con le famiglie;
- Collaborare con i docenti nella definizione, implementazione e valutazione di strategie didattiche e educative finalizzate alla



risoluzione delle problematiche individuate, anche grazie agli elementi di conoscenza ricostruibili tramite osservazioni mirate nelle classi, ove necessario e su richiesta dei docenti, autorizzate preventivamente dalla scuola; • Contribuire, attraverso l'attività di consulenza e di supporto predetta, alla riduzione e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, alla gestione ottimale dei percorsi personalizzati per gli alunni DSA e BES, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze degli alunni, favorendo la loro maturazione sociale e culturale; • Porre in essere, ove e se necessario, interventi formativi specifici destinati al personale docente coinvolto nell'attività di consulenza e supporto, rapportandosi con le altre figure docenti e figure specialistiche afferenti al progetto ed al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Lo sportello è momento di ascolto e di consulenza rispetto alle difficoltà di comunicazione con il mondo della scuola, con la famiglia e con i compagni, ma è anche uno spazio di incontro e di confronto tra quanti cercano di capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere in età evolutiva. Perciò è sempre più avvertita la necessità di dotarsi di strumenti per leggere le diverse manifestazioni di disagio e intervenire su di esse, rimuovendo gli ostacoli culturali o relazionali con interventi sempre più organici.

In tal senso si è ritenuto opportuno e utile potenziare il progetto "Sportello di ascolto - PAD", come una delle principali azioni di contrasto al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica.

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di



salute tali da non consentire la frequenza scolastica per un periodo pari o superiore ai 30 giorni anche non continuativi; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate; soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico; curare l'aspetto socializzante della scuola; incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio mobile tablet

Approfondimento



<https://scuolainospedale.miur.gov.it/>

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I GMM 2023, che si svolgeranno a partire dal mese di novembre con la Qualificazione di Istituto, sono da considerare un'opportunità di competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica anche attraverso la metodologia del problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Macroarea educazione civica: ha il compito di raccogliere e dare voce alle esigenze dei ragazzi presso l'ente locale ed è il luogo in cui i rappresentanti si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontarsi, discutere liberamente, nel rispetto delle regole, per elaborare proposte di miglioramento della loro città, collaborando nel prendere decisioni importanti relative al loro territorio, cercando soluzioni a problemi che li riguardano, attraverso il contributo attivo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare i giovani alla conoscenza diretta delle Istituzioni; - educare alla partecipazione attiva, democratica e condivisa, alla vita sociale della collettività; - rendere partecipi e consapevoli i più giovani, in vista di una loro assunzione di responsabilità più cosciente in età adulta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



	Laboratorio mobile tablet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● IL BAMBINO MAESTRO

Il progetto "Il bambino maestro" promuove l'avvio di due sezioni di Scuola dell'Infanzia a differenziazione didattica Montessori all'interno dell'Istituto Comprensivo G.Mameli. Fiducia nell'interesse spontaneo del bambino e nel suo impulso naturale ad agire e conoscere rappresentano il presupposto fondamentale del progetto in oggetto. La scuola a metodo Montessori applica la pedagogia scientifica frutto degli studi della dottoressa Maria Montessori, approccio educativo ancora oggi fortemente condiviso ed apprezzato in tutto il mondo. Grazie agli studi della dott.ssa Montessori sappiamo che se posti in un ambiente scientificamente organizzato, tutti i bambini seguendo il proprio istinto di sviluppo interiore accendono il proprio interesse, spinta propulsiva verso la conoscenza e l'apprendimento. Quattro sono i cardini del metodo Montessori: • il bambino al centro dell'agire educativo con i propri bisogni formativi, stile e tempi di apprendimento; • l'ambiente scientificamente predisposto che valorizzi il lavoro autonomo e la libera scelta del bambino; • il materiale scientifico di sviluppo, scientifico perché sperimentalmente predisposto, di sviluppo perché pensato per il naturale sviluppo dell'apprendimento; • l'insegnante attento osservatore a servizio del bambino attraverso il materiale scientifico. Maria Montessori credeva fortemente nelle capacità di autoapprendimento del bambino, concetto che ritroviamo nelle Indicazioni Nazionali quando si fa riferimento al processo di educazione/formazione che deve "e-ducare" ossia far emergere da ciascuno ciò che egli è. Compito dell'insegnante è dunque rimuovere tutto ciò che ostacola il naturale sviluppo del bambino attraverso il confronto con "l'errore amico" come lo chiama la Montessori, amico perché dall'errore si può imparare e migliorarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Favorire la diffusione della pedagogia Montessoriana; - promuovere una cultura scolastica rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini; - creare ambienti di apprendimento atti a favorire: curiosità, scoperta, esplorazione attività da parte dei bambini in linea con i principi pedagogici montessoriani; - favorire l'attività di libera scelta individuale dei bambini sia nel piccolo che nel grande gruppo; - avvicinare tutti i docenti e i genitori alla conoscenza dell'approccio montessoriano attraverso incontri divulgativi e formativi. Competenze attese - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e si articola in un'ampia serie di attività svolte dalle docenti stesse su tematiche scelte e ben definite o realizzate con l'ausilio di personale esterno recandosi presso strutture bibliotecarie o librerie presenti sul territorio. L'iniziativa è destinata alle scuole primarie, secondarie di primo grado e alle scuole d'infanzia. Nello specifico, nella settimana dal 06 al 10 novembre i genitori possono acquistare nelle librerie gemellate un libro da donare alla scuola. Il libro sarà marchiato per sempre dal nome del donatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro; - conoscenza dello spazio "Biblioteca" e del servizio da essa offerto; - incentivo alla fruizione della biblioteca come luogo per leggere e apprendere; - potenziamento dell'immaginazione e della creatività; - incrementare il patrimonio librario dell'istituto scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● CURRICOLI DIGITALI E ROBOTICA CON NAO

Il progetto mira a sviluppare percorsi laboratoriali con attività di tinkering applicata alla robotica per insegnare a “pensare con le mani”, ad apprendere sperimentando strumenti e materiali e alimentando il pensiero creativo. Si tratta di un approccio pratico allo studio delle discipline STEAM. Programmazione e coding costituiscono un punto di forza della progettazione educativa in quanto permettono di lavorare su competenze trasversali e consentono agli alunni di interagire con “nuove” forme di istruzione che facilitano l’interazione tra saperi in qualche modo astratti e aspetti applicativi propri delle scienze e della tecnologia.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo dei processi relativi al problem solving all’interno di contesti significativi che favoriscono l’esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. Potenziare e ampliare abilità che rendono possibile un’acquisizione più consapevole dei contenuti disciplinari specifici anche in un’ottica inclusiva; Favorire la capacità di formulare costrutti logici e di applicare il pensiero procedurale, nello sviluppare soluzioni di fronte a situazioni concrete o rappresentate; Creare opportunità, attraverso un’attività propedeutica come quella del coding, per appassionare gli studenti alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); Offrire occasioni per mettere in atto spirito di iniziativa; Sviluppare competenze spendibili nella vita. Le attività previste mirano a stimolare il pensiero computazionale negli studenti attraverso la ricerca di strategie finalizzate al problem solving con l’utilizzo di strumenti che rendono motivante e significativo l’imparare. Il coding e la robotica educativa promuovono lo sviluppo di competenze logiche, oltre che diverse life skills. Un altro aspetto positivo è quello dell’attività laboratoriale come contesto che mira ad incoraggiare il mettersi in gioco individuale e di gruppo, in particolare gli alunni devono saper prendere decisioni, risolvendo i problemi in modo innovativo, lavorare in cooperazione e comunicare mettendo in atto l’empatia e il senso critico. Gli alunni coinvolti lavoreranno su elementi di coding avvalendosi di risorse open source oltre a kit didattici modulari per le discipline STEM per realizzare progetti condivisi e sviluppare cross curricolari tra le classi. Per implementare percorsi



di robotica educativa, finalizzati anche ad attuare pratiche inclusive efficaci, abbiamo rivolto la nostra scelta su NAO, robot umanoide da utilizzare anche come veicolo per la comunicazione nell'ambito di attività didattiche personalizzate o organizzate per piccoli gruppi. Gli studenti potranno dare vita a delle sfide tecnologiche di progettazione e di programmazione con software specifici. Sono previsti degli step di confronto web-mediati e dei momenti di gara. Le dimensioni che si prenderanno in considerazione per valutare i risultati: • Il rafforzamento della motivazione e l'acquisizione di un migliore approccio al "fare scuola" da parte di insegnanti e allievi; • Effetti positivi dell'innovazione didattica nel processo di insegnamento/apprendimento • Miglioramento del raccordo tra i tre ordini di scuola;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	aula di robotica
------	------------------

● PON FESR AZIONE 13.1.5 AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

• Progetto che si propone di riqualificare le infrastrutture e gli spazi architettonici delle scuole dell'infanzia mediante l'acquisto di arredi, materiali didattico (attrezzature digitali, materiale ludico e strutturato).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Consentire la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica;
- Migliorare la qualità della didattica in classe;
- Favorire l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA AMICA UNICEF

AREA TEMATICA ED. CIVICA: vuole creare ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutti e per tutte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promozione dell'autostima, della consapevolezza di sé, della motivazione, della capacità di giudizio e del senso critico;
- capacità di assumere responsabilità personali, di stabilire relazioni



interpersonali, di raggiungere le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● INFERODANTIS AILS

La finalità generale del progetto di Ricerca-Formazione (RF) è stata di favorire conoscenze in merito allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale suggerendo al contempo soluzioni che possono orientare la didattica e la valutazione dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Conoscere soluzioni e materiali didattici e valutativi per sviluppare un rapporto positivo con la lettura/scrittura; -conoscere strumenti, attività, esempi di pratiche a supporto dello sviluppo della competenza alfabetica funzionale; -realizzare attività e percorsi per formare buoni lettori/scrittori anche ai fini di un miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di lettura-comprensione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



● IN PRIMA A TUTTA POTENZA

Il presente progetto di ricerca-formazione, che prevede la reazione di un gruppo di lavoro costituito da docenti e ricercatori universitari, insegnanti di scuola primaria e dirigenti scolastici, si iscrive all'interno di un'azione più ampia e già intrapresa da circa un decennio da diverse Regioni che hanno adottato un approccio di intervento denominato "Scuola che promuove la salute", confluito nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025. Con il progetto si intende fornire un contributo per l'auspicata azione di formazione/ricerca finalizzata a mettere nella condizione migliore le/gli insegnanti di agire nelle loro classi per il potenziamento della strumentazione di tutte/i le/i bambine/i con particolare attenzione a chi manifesta una qualche vulnerabilità emergente anche dalle osservazioni condivise e dalle azioni sinergiche tra tutte le figure coinvolte nel ciclo primario presenti negli Istituti Comprensivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze alfabetiche di base.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PON-FESR

Attività progettuali da svolgersi in orario curricolare/extracurricolare afferenti alle aree di: educazione alla cittadinanza, pratica corale e canto, musica creativa, sport e rivolte agli studenti e alle studentesse della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Realizzare esperienze educative che aiutino gli studenti e le studentesse a maturare la consapevolezza di sé, l'autostima, migliorare la motivazione all'apprendimento. Far sì che gli alunni e le alunne si confrontino e condividano con gli altri la propria creatività.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE



Nella scuola si lavora per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con background migratorio nonché per un'educazione interculturale rivolta a tutti gli studenti. In molti casi ci si avvale della collaborazione dei mediatori interculturali (MIC) che possono essere una valida risorsa per facilitare l'inclusione degli/le alunni/e stranieri/e. L'attività di consulenza svolta dai Centri linguistici con gli operatori della scuola, le osservazioni emerse durante gli incontri con i mediatori interculturali e le richieste specifiche degli insegnanti evidenziano talvolta la difficoltà, sia per le scuole sia per i MIC, di organizzare e progettare in modo efficace gli interventi di mediazione interculturale, pertanto questo percorso potrà offrire utili suggerimenti volti al superamento delle difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

DA COMPLETARE

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO PA. DI.

Percorso formativo destinato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di fornire loro gli strumenti necessari per un utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Il Corecom, promuove progetti specificamente dedicati ai minori, volti ad accrescere un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione, la lotta al cyberbullismo, il contrasto all'hatespeech ed al revengeporn, fenomeni diffusisi in modo preoccupante nelle fasce giovanili in rete negli ultimi anni. A tal fine ricerca la collaborazione con tutte le Istituzioni che interagiscono con i minori, quali le Scuole, le Asl, i Comuni, la Polizia postale, le Autorità di Garanzia e con le figure professionali di riferimento, quali gli psicologi, e le altre figure di protezione dei minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Consapevolezza mediatica e digitale. □ Patentino digitale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● PROGETTO MEMORIA: 50 anni della Scuola a Tempo Pieno a Palestrina. L'Istituto Comprensivo G. Mameli si racconta: viaggio nel tempo. Progetto biennale

In occasione dei 50 anni dall'attuazione, nell'Istituto G.Mameli di Palestrina, della Legge n.820 del 24 settembre 1971 della Scuola a Tempo Pieno con titolo "Norme sull'ordinamento della scuola elementare e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna statale", gli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto Mameli scopriranno l'origine e l'applicazione del modello organizzativo di scuola primaria più scelto dalle famiglie Italiane attraverso: - interviste, in classe e non, agli operatori scolastici che in passato hanno operato nei suddetti Plessi, - testi informativi da leggere e immagini d'epoca da osservare e analizzare; - documenti estratti dalla consultazione di Archivi (Diocesi, Istituto Comprensivo Mameli, Comune - Circonscrizione). Il progetto è inserito in una ricerca più ampia promossa dagli Istituti di Palestrina, uniti nella Rete di scuole: Palestrina per la Pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Produzione di testi e cartelloni; - Mostra fotografica a.s. 23/24; - Eventuale pubblicazione della ricerca.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A SCUOLA CON IL NUCLEO DEI CARABINIERI FORESTALI: La difesa dell'ambiente nell'era geologica dell'Antropocene.

Gli alunni saranno guidati nel bosco per un'escursione e divisi in gruppi, assisteranno alla lezione dell'esperta Naturalista, effettueranno dei giochi interattivi e si eserciteranno nella repertazione dei rifiuti abbandonati, approfondendo la configurazione del reato. Gli alunni comprenderanno la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva; - Sviluppo delle capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della dei diritti e dei doveri; - Promozione di comportamenti



responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Promozione del senso di appartenenza alla propria comunità e della capacità di "pensarsi" dentro un futuro comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● A SCUOLA IN ALLEGRIA

Il progetto si estende sull'intero anno scolastico coinvolgendo le festività del Natale e del Carnevale e la chiusura dell'anno scolastico con la giornata dedicata "Festa al parco". Per questi eventi saranno organizzati rappresentazioni teatrali, laboratori creativi, attività all'aperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promozione di attività che incentivano la socializzazione; - sviluppo di rapporti positivi e collaborativi con la comunità; - conoscenza delle proprie origini e tradizioni; - valorizzazione del momento di festa come tappa fondamentale di comunicazione, gratificazione e gioia; - partecipazione alle attività della comunità nel rispetto di semplici regole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



● NATALE A SCUOLA

In prossimità del Natale all'interno della Scuola Primaria F. Socciarelli sarà allestito un percorso di segni e tradizioni del Natale fino ad arrivare ad un presepe vivente. Ogni classe sarà addobbata, si realizzeranno degli scenari e gli alunni con canti e piccole drammatizzazioni accoglieranno i genitori che divisi in gruppi e in orari diversi potranno entrare a scuola e assistere alla manifestazione natalizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscenza, attraverso segni, simboli e tradizioni del messaggio di fratellanza universale del Natale; - Conoscenza delle tradizioni natalizie: Babbo Natale, l'albero di Natale, la corona dell'Avvento, le piante e i dolci natalizi; - Realizzazione del Presepe Vivente.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● MEDIA EDUCATION

La media education è una sperimentazione pluriennale destinata agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria, finalizzata a strutturare un valido percorso di conoscenza e consapevolezza sull'utilizzo della rete, delle sue opportunità ed i suoi rischi. Verranno



organizzati incontri con gli alunni delle classi coinvolte, in cui presenteranno i rischi e le conseguenze di una cattiva educazione mediatica. Saranno presentati alcuni casi di cyberbullismo, verranno proiettati cortometraggi della piattaforma Generazioni Connesse ("I Super Errori"), si illustrerà la documentazione presente nel nostro istituto e l'uso della Bulli Box.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

□ Prevenzione del cyberbullismo. □ Consapevolezza e conoscenza mediatica. □ Realizzazioni di PPT da caricare sulla piattaforma di Generazioni Connesse.

Risorse professionali

Interno

● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Si tratta di un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola e declinato in una serie di progetti che coinvolgono gli alunni dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1°; in esso viene posta in primo piano la Salute nella sua dimensione bio-psico-sociale, come processo che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere. -MUOVINSIEME, progetto combina la pratica dell'attività fisica con la possibilità di apprendere in un luogo altro dalla classe (didattica all'aperto), favorendo e valorizzando gli aspetti di socializzazione e relazionali. È previsto un cammino, dalle 3 alle 5 volte a settimana, per circa un miglio (1.600 metri) o 20', in prossimità della scuola e la possibilità di svolgere in concomitanza anche attività educative e didattiche. - SANOCHISA, progetto destinato agli alunni e alle alunne della SS1: è dedicato a sani stili di vita



tra i giovani delle scuole per la promozione di una sana alimentazione, dell'attività fisica, della consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita. -SORRIDI ALLA PREVENZIONE, progetto rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria: vuole promuovere e motivare l'adozione, fin da piccoli, di una corretta alimentazione, come premessa per un'efficace prevenzione odontoiatrica. -SCUOLA ATTIVA JUNIOR, progetto rivolto agli alunni e alle alunne della SS1: Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado: un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. - PAUSE ATTIVE, progetto che coinvolge gli alunni e le alunne della scuola dell'Infanzia: Sono piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe e adattabili alle capacità fisiche di tutti. Diventano un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare le competenze individuali
Migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
Migliorare l'ambiente fisico e organizzativo
Rafforzare la collaborazione comunitaria
Rafforzare la collaborazione con i servizi sanitari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● DIGITAL HIGHLIGHTS

Si tratta di un progetto che, partendo dalla costruzione di un curriculum di cittadinanza digitale che si sviluppi in verticale, dalla scuola primaria ad almeno il primo biennio della secondaria di secondo grado, intende organizzare e sistematizzare tutta l'esperienza maturata all'interno degli Istituti negli ultimi anni, prendendo come riferimento il framework europeo DigComp 2.1. per le competenze del cittadino. Si condividono le linee di fondo del progetto: sviluppo del curriculum sulla base del modello concettuale del DigComp 2.1, con la declinazione delle competenze digitali in cinque aree, tenendo anche conto, però, dallo stato dell'arte dell'uso delle TIC nella didattica delle scuole in Rete. In particolare, per il nostro Istituto, saranno coinvolte le classi III e IV della Scuola Primaria e quelle della SS1, allo scopo di sviluppare contenuti digitali e integrare e rielaborare contenuti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, gli alunni saranno in grado di: • individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidero creare; • utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/fogli di calcolo/presentazioni/mappe; • saper gestire le regole di formattazione del testo basilari (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento lingua straniera

Il progetto si svolge in orario curricolare ed extracurricolare e si propone di potenziare la comunicazione e la comprensione della lingua straniera della lingua inglese mediante l'intervento degli esperti del "British Institute" per gli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Potenziamento della competenza comunicativa in lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● VIOLINANDO

Il progetto verrà erogato gratuitamente, in orario curricolare, per le classi IV Primaria e avrà la finalità di favorire lo sviluppo delle competenze musicali attraverso l'intervento di un esperto esterno. La scuola fornirà specifica strumentazione grazie alla propria dotazione di violini acquistati appositamente per gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Conoscenza delle caratteristiche fondamentali del violino □ Tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione) □ Consapevolezza corporea (body percussion) □ Riflessione e Condivisione delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN ORTO PER ABITARE IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI

- conoscere i principi della coltura biologica degli ortaggi e farne esperienza;
- potenziare il senso della cura e della difesa dell'ambiente naturale;
- conoscere i principi della stagionalità promuovendone il rispetto nelle scelte alimentari quotidiane;
- diffondere le buone pratiche finalizzate al "ri-uso" e alla "rigenerazione" di ciò che scartiamo;
- favorire la dimensione del lavoro manuale e della fatica per costruire processi di socializzazione e inclusione;
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'idea di attivare un laboratorio green coniugandolo con gli elementi basilari dell'economia circolare, nasce dalla scelta di strutturare un percorso dalla forte valenza formativa e, allo stesso tempo, dalla chiara dimensione operativa, concreta e innovativa .

Gli alunni impareranno a conoscere il ciclo vitale delle piante, il concetto di stagionalità, i principi della coltivazione di piante officinali e ortaggi. Si cimenteranno con le tecniche di allestimento dell'orto: impareranno a curarlo e custodirlo, sperimenteranno la "fatica" quale strumento prezioso per ottenere risultati, impareranno ad avere pazienza e a rispettare i tempi della natura per poter vedere i frutti del loro lavoro. Quindi inizieranno la fase della commercializzazione con cui, attivando le loro competenze imprenditoriali e organizzando stand di vendita nei mercati rionali delle loro città di appartenenza, potranno reperire i fondi necessari all'acquisto di una compostiera (prima annualità) e di tutto ciò che servirà per continuare l'esperienza. L'attività di compostaggio, oltre a fornire concime per le successive coltivazioni, permetterà di riflettere sul fatto che in natura non esiste il "rifiuto" fine a se stesso, ma uno "scarto" che può diventare nuova risorsa.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● A SCUOLA CON I CARABINIERI FORESTALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Promuovere l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;

- “Sviluppare le capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (L. 20 agosto 2019, n.92 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)”;

- “Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della dei diritti e dei doveri (L. 13 luglio 2015, n.107)”;

- “Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (L. 13 luglio 2015, n.107)”;

- “Far crescere negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità e la capacità di “pensarsi” dentro un futuro comune (Io ho cura 2, Programma di educazione civica)”;

- “Generare relazioni nuove. Investire sull'ascolto. Sviluppare la pratica della cura degli altri e del pianeta. Ricostruire fiducia e speranza”;



- Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale , piante e animali;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni incontreranno a scuola il Nucleo Carabinieri Forestale. Le tematiche che saranno affrontate sono le seguenti: nascita del Nucleo Carabinieri Forestale (con decreto legislativo 177 del 2016 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato", è stato istituito il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, dal quale dipendono reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, a sostegno o con il supporto dell'organizzazione territoriale (le specifiche funzioni sono state attribuite all'Arma dei Carabinieri dall'art. 7), la regolamentazione della caccia, la prevenzione degli incendi boschivi, la raccolta funghi, l'accensione dei fuochi nel bosco, taglio programmatico delle piante, abbandono dei rifiuti. Gli alunni saranno guidati



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

nel bosco per un'escursione e divisi in gruppi, assisteranno alla lezione dell'esperta Naturalista, effettueranno dei giochi interattivi e si eserciteranno nella repertazione dei rifiuti abbandonati, approfondendo la configurazione del reato. Gli alunni comprenderanno la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO GRATUITO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto Mameli non è stato ancora dotato della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultra-larga, non essendo stato raggiunto dalla fibra ottica.

Titolo attività: Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I C Mameli ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI.

Titolo attività: Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

a scuola
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il servizio di connettività dell'Istituto Mameli è sostenuto economicamente dal Comune di Palestrina.

Titolo attività: Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento di tipo costruttivista e in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica (classi aperte e/o in verticale) fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna dei docenti;
LABORATORI MOBILI, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una



Ambito 1. Strumenti

Attività

metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.

Titolo attività: Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Mameli intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:

- un accordo tra scuola e famiglia; [PATTO BYOD](#)
- l'uso di un ambiente cloud amministrato dall'istituto per poter lavorare e condividere: office 365 for education; [REGOLAMENTO UTILIZZO OFFICE 365](#)
- la formazione di tutti i docenti dell'istituto.

Titolo attività: Azione #7 – Piano per l'apprendimento pratico Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, l'IC Mameli ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un **atelier creativo** nella sede della scuola secondaria di I grado (Plesso di Carchitti). Il progetto ha permesso l'allestimento di un



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di costruzione di apprendimenti trasversali. L'atelier rappresenta uno spazio aperto al territorio e fruibile da tutta la comunità, rappresenta un'opportunità di aggregazione sociale e qualificante all'interno del contesto della frazione di Carchitti.

Per un efficace utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, le azioni saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico.

Titolo attività: Azione #8 – Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino.

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi servizi.

Il mondo della scuola – al passo con l’attuazione della strategia nazionale per l’Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari informazioni e servizi.

Titolo attività: Azione #9 – Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni studente.

Titolo attività: Azione #10 – Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente.

Tutti i docenti dell’istituto usano la “Carta del Docente” e si



Ambito 1. Strumenti

Attività

sono iscritti alla piattaforma SOFIA, aderiscono alle diverse iniziative formative contribuendo a realizzare il proprio portfolio professionale.

Titolo attività: Azione #11 –
Digitalizzazione amministrativa della
scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Mameli utilizza il servizio di segreteria digitale del gruppo Spaggiari.

Titolo attività: Azione #12 – Registro
elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Mameli ha adottato il registro elettronico del gruppo Spaggiari, come strumento utile a semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola e nella comunicazione immediata con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

Titolo attività: Azione #13 – Strategia
"Dati della scuola"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre a pubblicare i dati della scuola sulle piattaforme ministeriali ad essi dedicate, l'IC Mameli adempie all'obbligo di pubblicazione di dati e informazioni, per esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della P A, sul sito della



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola nella sezione albo online.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Il team per l'innovazione digitale, partendo dal framework DIGICOMP come modello, è al lavoro per elaborare un framework comune per le competenze digitali degli studenti all'interno del nostro istituto in termini di conoscenze, abilità ed atteggiamenti. Le aree su cui si intende lavorare in questo senso sono quelle della informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza informatica e problem solving.

Titolo attività: Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A partire dall'anno scolastico 2015-16 l'istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti e indirettamente agli studenti.

A integrazione dei percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, varie classi dell'istituto fruiscono di un percorso dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'accesso alla piattaforma "Programma il Futuro", iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il Cini, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

L'istituto si è associato con una rete di scuole per elaborare un progetto PON sui CURRICOLI DIGITALI, nel quale si sono identificati percorsi didattici che si estendono ai tre ordini di scuola. Il progetto ha superato una prima fase di valutazione.

L'istituto ha partecipato al bando per il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, con un progetto, che è stato approvato, elaborato con una rete di scuole (partner regionali, interregionali e internazionali).

Titolo attività: Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le implicazioni educative della rapida crescita e pervasività del digitale nella società attuale, impongono alla scuola un ruolo chiave sull'Educazione ai Media. Obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di definire, attraverso attività di ricerca



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

azione, le competenze trasversali indispensabili per operare in presenza di ambienti digitali che mirino all'alfabetizzazione informativa e digitale.

Titolo attività: Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre alle iniziative di codeweek e "Programma il Futuro" che costituiscono percorsi didattici strutturati ai quali fare riferimento, il nostro istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale, organizzato dal team per l'innovazione digitale e dall'AD. È stato attuato un modulo PON competenze di base per lo sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.

Titolo attività: Azione #18 – Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dal presupposto che l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, sia nei percorsi a integrazione delle diverse discipline, sarà compito di un'apposita commissione aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado, includendo tecniche e applicazioni digitali in grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di accompagnare la disciplina nel futuro e potenziando le attività laboratoriali.

Titolo attività: Azione #19 – Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Puntare su questa competenza significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Tutti gli studenti devono essere messi in grado di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curriculum di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.

In età scolare è opportuno che gli studenti si sentano parte di un tessuto culturale e produttivo, grazie ad approcci che conducano verso una cultura della sperimentazione e dell'imparare facendo, verso nuovi metodi pedagogici laboratoriali e pratici e un costante scambio con l'esterno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

(nazionale e internazionale).

Titolo attività: Azione #20 – Girls in Tech & Science
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione a bandi per la promozione delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

Titolo attività: Azione #21 – Piano Carriere Digitali Sinergie – Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In aggiunta alle azioni dedicate allo sviluppo di competenze, della didattica laboratoriale e di ambienti per l'apprendimento innovativi, serve gettare le basi per politiche in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali. Le iniziative del Ministero volte ad avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche stanno portando alcuni risultati negli anni. Ora necessitano di essere affiancate da un'attenzione più marcata verso un divario che caratterizza il nostro tempo: **quello tra la capacità del nostro sistema educativo di sviluppare competenze adeguate, e le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Oltre alle politiche per l'orientamento, occorre mettere a sistema le pratiche migliori e sperimentare nuove azioni per superare questo disallineamento. E' cruciale l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi afferenti ai mondi STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

Titolo attività: Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto punta a incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica anche in un'ottica inclusiva. Terrà conto degli standard minimi relativi ai principi di sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che ai requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. Ai fini di un utilizzo finalizzato alla condivisione e alla crescita della capacità collaborativa, si terrà in considerazione l'accessibilità anche da parte di studenti con particolari bisogni educativi.

Il nostro istituto ha ottenuto l'approvazione all'utilizzo della piattaforma Office 365 for education come strumento cloud per la condivisione e il lavoro collaborativo fruibile da docenti e studenti.

Titolo attività: Azione #23 –
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

autoproduzione dei contenuti
didattici
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra comunità scolastica sono state avviate varie iniziative, da parte di docenti e studenti, volte a utilizzare metodologie e strategie innovative nel processo di insegnamento/apprendimento e a contribuire all'innovazione dei modelli didattici e organizzativi con caratteristiche di sostenibilità e trasferibilità. Nell'ambito delle attività didattiche sono state utilizzate piattaforme come Prezi e LearningApp per creare contenuti didattici pubblici e riutilizzabili. Sono state, inoltre, condotte attività di ricerca azione per l'applicazione del «Reciprocal teaching» e favorire la capacità della literacy in lettura, nell'ambito della formazione attuata con SApIE, una rete di scuole formata da 4 Istituti Comprensivi del territorio, con la collaborazione dell'Università ROMA TRE. Il materiale prodotto è stato condiviso in cloud per costituire un repository d'istituto, incrementato con **ulteriori contenuti digitali, frutto di attività svolte in percorsi di formazione interna.**

Titolo attività: Azione #24 –
Biblioteche Scolastiche come
ambienti di alfabetizzazione all'uso
delle risorse informative digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto ha partecipato al bando MIBAC per la realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative elaborando



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

un progetto che coinvolge diverse agenzie educative, enti ed associazioni presenti sul territorio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #25 Formazione
in servizio per l'innovazione didattica
e organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Sul tema del digitale l'IC Mameli ha investito sulla formazione del personale:

□ come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti

pratici e modelli di riferimento;

□ come diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di ricerca azione;

□ come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione provvedono alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di pianificare efficacemente il piano di formazione.

Ciascun percorso viene articolato in unità formative che possono prevedere:

- formazione in presenza
- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- progettazione e rielaborazione

Per realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie, l'IC Mameli ha aderito alla RETE SCOLASTICA DI AMBITO che riunisce stabilmente tutte le scuole statali dell'ambito territoriale n. 14 individuato dall'USR, con l'intento di recepire le esigenze formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I C Mameli propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

Titolo attività: Azione #26 – Rafforzare · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione promossa dal PNSD è stata rafforzata accogliendo l'iniziativa organizzata con la rete di scuole del territorio "INCLUDERE DIGITALMENTE" e attraverso progetti di formazione interna attuati dall'Animatore Digitale e dal Team Innovazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e modalità innovative di interazione didattica.

L'AD e il team dell'innovazione, formati attraverso corsi erogati dai poli formativi regionali, hanno, inoltre, progettato, all'interno del piano triennale per l'offerta formativa, una serie di azioni finalizzate all'attuazione del PNSD.

Titolo attività: Azione #27 – Assistenza
tecnica per le scuole del primo ciclo
Sinergie – La nuova formazione per i
neoassunti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La funzione docente richiede non solo conoscenze informatiche ma anche competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

Le "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" costituiscono uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione, esse possono essere declinate in:

Conoscenze in materia di innovazione didattica e metodologica;

Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;

Saper fare ricerca e autoaggiornamento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'IC Mameli intende proporre ai docenti una formazione iniziale e in servizio orientata allo sviluppo delle capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a scuola. Un primo traguardo riguarderà:

- il coding come strumento di didattica innovativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e di problem solving.
- La classe capovolta come metodologia attiva di interazione didattica e di inclusione.
- Office 365 per collaborare, interagire e personalizzare i percorsi di apprendimento.
- Il Digital Storytelling per attivare competenze trasversali attraverso il Learning by Doing, il Cooperative Learning, il Critical Thinking e il Problem Solving.

Titolo attività: Azione #28 – Un
animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Come previsto dal PNSD, l'IC Mameli si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. Per il triennio 2016-2019 l'Animatore ha provveduto ad elaborare un piano articolato sui tre ambiti del PNSD:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'AD, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team dell'Innovazione che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FF SS aree PTOF e RAV.

Titolo attività: Azione #29 – Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Mameli opera al fine di valorizzare le specificità e qualità del territorio nel quale è inserita. A tale scopo la progettazione di azioni finalizzate all'attuazione del PNSD e include accordi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

con enti e associazioni presenti sul territorio come la Comunità montana dei Castelli Romani e Prenestini, il Comune di Palestrina e le scuole dell'Ambito 14 (ex distretti 36, 37 e 38). Ai progetti PON attuati e in corso di attuazione contribuisce un'attiva partecipazione di partner locali che forniscono risorse professionali e materiali.

Titolo attività: Azione #30 –
Stakeholders' Club per la scuola
digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il mondo della scuola può beneficiare molto dall'innovazione che avviene fuori dalle mura scolastiche. A maggior ragione in una visione di educazione allargata, che avviene non solo lungo tutto l'arco della vita (life-long), ma anche orizzontalmente, lungo tutte le esperienze quotidiane, in diversi contesti (life-wide).

Creare uno Stakeholders' Club per la scuola digitale rappresenta un modo, da una parte, per dare evidenza, merito e struttura alla quantità di collaborazioni che il MIUR e la scuola sviluppano con le imprese e la società civile. Dall'altra, significa rafforzare e qualificare ulteriormente questa relazione, rendendola maggiormente aderente alle azioni del Piano, aumentando la scala, la qualità e l'impatto di queste collaborazioni a favore della scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La partecipazione allo Stakeholders' Club servirà, quindi, ad accreditare gli attori che contribuiscono sul campo a realizzare, con il Ministero e con le scuole, una visione di innovazione e a dare opportuna visibilità attraverso il loro impatto.

Ci si avvarrà dello strumento "Protocolli in rete". Si tratta di un canale digitale che consente di stipulare protocolli di intesa e accordi operativi le cui finalità, obiettivi ed impegni siano coerenti con gli ambiti di intervento del PNSD. Questo strumento consente di attrarre aziende interessate a contribuire al processo di innovazione all'interno degli ambiti e delle azioni previste per il PNSD attraverso un meccanismo snello, efficiente e trasparente sia per lo stakeholder che per la scuola.

Contestualmente, il sistema gestirà tramite il canale digitale anche la partecipazione delle scuole, introducendo finalmente modalità semplificate per gestire l'accesso delle scuole a opportunità come quelle offerte dai protocolli d'intesa e dagli stessi bandi.

Titolo attività: Azione #31 – Un galleria
per la raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'istituto collabora e contribuisce in attività di sperimentazione di pratiche didattiche innovative con enti di ricerca del MIUR: S.Ap.I.E. (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza)

E' negli obiettivi dell'istituto la costituzione di un repository di buone pratiche all'interno del sito internet della scuola. E' stata avviata l'archiviazione in cloud di materiali didattici elaborati nei corsi di formazione e all'interno di attività di ricerca azione.

L'istituto ha ottenuto l'approvazione del progetto relativo al bando per il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto verrà attuato con una rete di scuole, i contenuti prodotti verranno raccolti e condivisi per la diffusione di buone pratiche.

Titolo attività: Azione #32 – Dare alle reti innovative un ascolto permanente
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Affinché i contributi delle reti, impegnate a innovare la frontiera della pratica didattica e della professione, siano valorizzati, insieme a quelli dei docenti che hanno intrapreso azioni e sperimentato buone pratiche, verrà creata una sezione dedicata all'innovazione didattica sul sito dell'istituto.

Titolo attività: Azione #33 – Osservatorio per la Scuola Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemico, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche.

Strutturato anche in collaborazione con partner del mondo della scuola e della ricerca, il nuovo Osservatorio per la Scuola Digitale raccoglierà l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico, si interfacerà con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del MIUR nel tempo. I dati in esso raccolti aiuteranno a comprendere, in particolare:

- come, e a che condizioni, le scuole acquistano o si procurano quanto necessario per abilitare la didattica digitale;
- con quali pratiche le scuole realizzano la didattica digitale al proprio interno, a che



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

livello di sviluppo e diffusione sono arrivati, e quali sono gli indicatori di utilizzo e di attività maggiormente rappresentativi.

Titolo attività: Azione #34 – Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD avrà un suo Comitato Scientifico. Servirà anche come “organo di garanzia” rispetto all’attuazione del Piano e sarà composto da esperti di livello nazionale e internazionale. Sarà convocato almeno 2 volte all’anno, con lo scopo di:

- monitorare l’andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso “domande di ricerca” e “domande di dati”;
- proporre aggiustamenti alla strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni;
- allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell’innovazione nel campo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

educativo.

Titolo attività: Azione #35 – Il
monitoraggio dell'intero Piano
Sinergie – Piano Triennale per
l'Offerta Formativa
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il monitoraggio di quanto svolto nell'ottica del PNSD è previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC " G. MAMELI" - RMIC8DQ001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente procede all'osservazione e alla comprensione dei livelli di maturazione raggiunti dal bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e potenziandone le abilità. Ne deriva una valutazione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta il processo di crescita del bambino nella sua interezza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla tabella valutativa per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Allegato:

Ed. civica pdf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda al modello utilizzato dalla scuola dell'infanzia.



Allegato:

Fascicolo osservativo.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il protocollo della valutazione in vigore dall'a.s. 2021/2022

Allegato:

Protocollo Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche:

è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico.

si dovrà partire da una valutazione positiva;

la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo;

la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico.

Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle



voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie.

Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi:

la relazione con i compagni e il personale scolastico;

la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica;

il rispetto delle regole di convivenza civile.

Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni

- Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto.
- Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista.
- Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli.
- Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione

- Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune
- Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente.
- Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto.
- Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato
- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole

- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta.
- Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano le delibere dei criteri relativi all'ammissione/non ammissione alla classe successiva .



Allegato:

circ.105-106.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si deliberano i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- un numero massimo di 1 INSUFFICIENZA GRAVE (4) +2 insufficienze lievi (5) in sede di scrutinio finale;
- numero di assenze congruo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Si allega relativa delibera.

Allegato:

circ._n._106_timbrato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI - RMEE8DQ013

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI - RMEE8DQ035

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Le attività di inclusione coinvolgono docenti curricolari/potenziamento, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e specialisti che, a titolo di volontariato, collaborano con l'Istituto. La scuola partecipa con successo a bandi per le strumentazioni tecnologiche a supporto della disabilità. Collabora, inoltre, con Enti che offrono assistenza specialistica alle disabilità sensoriali, stilando progetti in base ai finanziamenti forniti dalla Regione. Le attività didattiche sono di buona qualità e pertanto gli studenti raggiungono complessivamente gli obiettivi; i relativi risultati vengono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi si rimodulano. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata al livello di scuola; le procedure di rilevazione degli studenti sono uniformi (prove di istituto in ingresso e in uscita). Le strategie didattiche sono diversificate e sollecitano la partecipazione degli studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. L'istituto ha aderito ad un protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri elaborando un progetto d'Istituto teso all'inclusione. Sono state elaborate prove d'ingresso in varie lingue e vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti NAI. È pubblicato sul sito della scuola un vademecum informativo per i genitori stranieri. Il progetto "Tante mani, una scuola" inserito nel PTOF, mira a sviluppare temi interculturali e la valorizzazione delle diversità e delle eccellenze. Dopo un'attenta ricognizione, la scuola si attiva con piani individualizzati, rispondenti alle singole esigenze e a livello di Istituto con un progetto "Aree a rischio". La ricaduta degli interventi ha migliorato la qualità dell'azione didattica e i processi di apprendimento dei singoli alunni. Annualmente viene condotta una verifica delle azioni previste nel PAI.

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/view_documento.php?a=akVIEW_FROM_ID&id_documento=170205

Durante il periodo dell'epidemia sanitaria, la scuola ha elaborato un documento condiviso con l'Istituto in cui si è evidenziata un particolare attenzione ai BES. Ogni docente ha personalizzato e individualizzato gli interventi e i contenuti cercando di adattarli alla specifica situazione. Il primo



passo verso l'integrazione è stato favorire la fornitura di dispositivi per coloro che ne manifestassero la necessità, per poi attivarsi con la DAD.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado operano insegnanti precari o insegnanti fino all'arrivo dell'avente diritto, ciò condiziona l'efficacia del un percorso formativo nonché la relazione docente - alunni. Nella scuola primaria e dell'Infanzia si rileva una discreta percentuale di insegnanti di sostegno non abilitati, tuttavia l'organizzazione relativa all'area BES permette un buon raggiungimento di tutti gli obiettivi relativi all'inclusione scolastica. L'Istituto raccoglie realtà scolastiche dislocate in diversi territori, alcune dei quali registrano una maggiore presenza di alunni con disagio. La scuola è orientata al superamento di tali diversità per garantire pari opportunità.

Durante il periodo dell'epidemia sanitaria alcuni interventi, soprattutto per alunni con quadri clinici importanti, hanno necessitato del supporto e della collaborazione delle famiglie. Il processo di integrazione /inclusione è stato più lento e complicato con la DAD.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto rileva tempestivamente le difficoltà di apprendimento in alunni che presentano problematiche linguistiche, di attenzione, di tipo relazionale e socio-culturale e in altri casi legati a disabilità certificate; redige PDP, PEI e organizza attività di recupero in risposta ai bisogni educativi speciali individuali. I glh operativi e gli incontri interistituzionali rappresentano un valido momento di confronto e pianificazione degli interventi. Tutti i docenti mettono in atto diverse strategie inclusive, puntando sulla didattica laboratoriale, il lavoro a classi aperte e il peer to peer. L'attuazione di buone pratiche è garantita dalla formazione continua del personale in materia di inclusione. Nel lavoro d'aula sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla legge 170/2010 e gli interventi individualizzati hanno efficacia anche grazie alla strutturazione di percorsi di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza tra docenti. La scuola, inoltre, premia le eccellenze con borse di studio.

Punti di debolezza



Alla luce delle diverse ricognizioni e dei bisogni educativi speciali emergenti si rileva la necessità di incrementare la disponibilità di ore di compresenza e di progetti di recupero per andare incontro agli specifici bisogni educativi di una popolazione scolastica eterogenea. Nella fase di DAD tali esigenze si sono evidenziate con maggiore intensità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizio OEPA (ex AEC)
Specialisti Disabilità Sensoriali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato è frutto di un attento e minuzioso lavoro che parte dall'analisi dei singoli fascicoli, l'osservazione del bambino, un rapporto di conoscenza con la famiglia, la compilazione del profilo dinamico funzionale e la stesura del PEI in condivisione con il neuropsichiatra di riferimento, i terapisti e la famiglia in sede di GLH operativo. La programmazione contenuta nel PEI non è mai definitiva, ma è comunque modificabile nel corso dell'anno in base all'andamento dell'alunno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono gli tutti insegnanti, l'OEPA (ex AEC) dove presente, il personale della ASL, eventuali terapisti, assistenti alle disabilità sensoriali e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è sempre coinvolta dalla scuola nel percorso di crescita e apprendimento del proprio figlio. I genitori sono costantemente informati dagli insegnanti rispetto ai bisogni individuati, relativamente a ciascun alunno e condividono con l'istituzione scolastica una corresponsabilità nella formazione didattico-educativa dei discenti. L'alleanza tra famiglia e insegnanti rappresenta quindi uno strumento importantissimo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e condivisi nei diversi e numerosi momenti di incontro. Nella fase di emergenza sanitaria il contatto con i genitori non si è mai interrotto grazie agli strumenti tecnologici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello di ascolto P.A.D.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	GLHO, GLH Istituto, riunioni interistituzionali.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Consigli di classe, interclasse, intersezione, GLHO, GLHI.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetto PIPPI



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è sempre riferita agli obiettivi indicati nei documenti di riferimento, PEI e PDP. La valutazione sarà sempre iniziale, in itinere e finale e alla fine si valuterà il percorso del singolo alunno e non la prestazione in sé. Le prove saranno presentate in maniera diversificata e in base alle singole esigenze (prove strutturate e semi-strutturate, a risposta aperta, su scheda o computer, verifica orale, ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, viene preparato tramite incontri di continuità tra le classi quinte della primaria e le classi prime della secondaria. Durante tali incontri, vengono effettuate simulazioni di lezioni e/o attività laboratoriali che coinvolgono tutti gli alunni attraverso: la collaborazione nell'approfondimento di argomenti trattati in itinere dai due gradi di scuola; il peer tutoring; giochi ludico-didattici. Nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, la transizione avviene con l'orientamento sia nella propria scuola che nelle sedi delle scuole superiori. Per quanto riguarda gli alunni con patologie significative, sono effettuati incontri con gli operatori della scuola scelta dalla famiglia dell'alunno per il passaggio di informazioni ed eventuali incontri di inserimento dell'alunno stesso accompagnato dall'insegnante di sostegno e dalle Aec della scuola di provenienza, ove presenti.



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

In merito alla struttura organizzativa, la scuola dispone delle seguenti figure:

collaboratori del DS, staff del DS, funzioni strumentali per le diverse aree di competenza, responsabili di plesso, team digitale e animatore digitale, coordinatore dell'educazione civica, coordinatori di classe, interclasse e intersezione, responsabili palestra e attività sportive, responsabile di laboratorio, referenti attività progettuali, referente per la formazione, referente covid e coordinatore didattico.

Sono presenti gli ufficio protocollo, del personale, degli alunni, del DSGA e degli acquisti adibiti allo svolgimento di specifiche mansioni e alla gestione dei rapporti con l'utenza.

Si allega il link per la visualizzazione dell'organigramma relativo all'a.s. 2022/23

https://docs.google.com/document/d/1whfL7V6zv7-1aO0LYV_b65dofp8ArCZDijGPS_tS6ZU/edit?usp=sharing



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il DS in sua assenza. Collabora con il Dirigente per Coadiuvare il DS in tutte le funzioni amministrative ed organizzative. Collabora atti amministrativi. Supporta il DS nel coordinamento dei vari plessi dell'Istituzione.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre ai collaboratori del DS ed alle Funzioni Strumentali, per ciascuna delle 3-5 persone provenienti da tutti e tre gli ordini di scuola e plessi. E' presente e relativa commissione, composta da quattro persone. Lo staff è formato da rispetto all'area di intervento. E' presente inoltre un referente per la formazione.
Funzione strumentale	1 Figura: Coordinamento Commissione Ptof, aggiornamento e revisione del prime, organizzazione attività anni ponte. 1 Figura: Multimedialità, referente formazione e aggiornamento. 1 Figura: Valutazione degli apprendimenti, aut coordinamento attività inerenti alunni diversamente abili, prevenzione dispe https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/view_documento.php?a=akVIEW_F
Responsabile di plesso	Collaborano con il DS nella gestione delle diverse realtà scolastiche apparten Infanzia Vittorio Veneto Carchitti; 3. Primaria Viale della Vittoria; 4. Primaria V Carchitti; 6. Scuola secondaria di primo grado Carchitti.
Responsabile di laboratorio	Nella scuola è presente un Assistente Tecnico responsabile del funzionamen vari plessi. Presta servizio per 7,12 ore settimanali.
Animatore digitale	Affianca il DS nella progettazione di iniziative di innovazione digitale in riferim
Team digitale	Costituito da n. 4 docenti. Affianca l'AD nell'attuazione delle attività di diffusio anche previste nel Ptof.



Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione partecipativa a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
Coordinatori di intersezione/interclasse/classe	Gestione e coordinamento delle assemblee e delle attività di programmazione.
Responsabile palestra ed attività sportive	Si occupa della calendarizzazione delle attività delle diverse classi in palestra scolastiche ed attività progettuali, della ricognizione degli spazi e delle attrezzature.
Referente bullismo e cyberbullismo	Svolge specifica formazione sulla piattaforma Elisa, collabora con la commissione dei relativi monitoraggi. Svolge attività programmate di intervento nelle classi.
COORDINATORE PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	Il Coordinatore di programmazione 1. Svolge un ruolo di coordinamento e di operativa la programmazione attraverso l'utilizzo della piattaforma GSuite (Gestione) nonché le FFSS circa la progettualità della classe e lo svolgimento delle attività.
Referente per la formazione	Si occupa del coordinamento delle attività formative per il personale docente e coordina la formazione di Ambito e l'eventuale formazione per i docenti a cura del Dipartimento di Prevenzione territoriali.
Referenti Covid	Si occupa della gestione dell'epidemia all'interno della scuola, dell'informazione e del Dipartimento di Prevenzione territoriali.
Coordinatore didattico	Agisce in collaborazione con la Dirigenza, predisponendo documenti, programmi e favorisce la comunicazione fra docenti, studenti e famiglie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto in classe per alunni BES non certificati, copertura oraria docenti assenti fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Copertura oraria docenti assenti fino a 10 giorni

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Didattica frontale su gruppi di livello al fine di migliorare l'efficacia della didattica e di ridurre il numero di alunni per classe, supporto ad alunni BES non certificati.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Supporto alunni BES non certificati

Docente di sostegno Utilizzato per il sostegno su alunni H certificati dotati di CIS, al fine di aumentare il monte ore pro capite di insegnamento autorizzato in organico di diritto e di fatto.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il docente di potenziamento viene utilizzato per 8 ore di docente nella propria disciplina e per 12 ore in progetti di potenziamento e recupero per classi aperte

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; formula un piano inerente allo svolgimento delle funzioni del personale ATA.

Ufficio protocollo

Protocollo, URP, corrispondenza.

Ufficio acquisti

Acquisti con fatturazione elettronica.

Ufficio per la didattica

Gestisce il personale docente a tempo determinato e indeterminato e gli alunni.

Assistente Amministrativo

Gestione dell'archivio e del protocollo, gestione del magazzino e dei beni della scuola, ordinamento e controllo di tutti i documenti della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>

Modulistica da Segreteria Digitale Spaggiari.

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito dell'attuazione che è stata data da MIUR e dall'USR Lazio all'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio nn. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 del 11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16), sono state costituite nel mese di ottobre 2016 le seguenti reti:

- di **Ambito 14**. Scuola capo-fila: Istituto Professionale "M. Pantaleoni" di Frascati;
 - di **Ambito 14 per la formazione**. Scuola capo-fila: Istituto Comprensivo di Cave.
- Inoltre, per la realizzazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi,

L'Istituto partecipa alla **rete di scopo** dell'ex distretto 36°, alla Rete delle scuole di Palestrina e a varie altre reti di



scopo di volta in volta costituite per la predisposizione di singoli progetti .

Denominazione della rete: ARETE+4NAO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete [ARETE+4NAO](#) è costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Tra questi, i 15 istituti del territorio laziale collaborano sin dall'anno 2019, costituiti nella rete regionale "ARETE -A Round E-Table for Education". Aspetti caratteristici riguardano il fatto che la rete costituenda preveda la partecipazione di Istituti del primo ciclo, tutti guidati da neo - dirigenti immessi in ruolo nel 2019, impegnati nella promozione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso del digitale, l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione della trasversalità ed unicità del sapere.



Denominazione della rete: SCUOLE PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle scuole di pace nasce per promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

È composta da cinque istituti scolastici di Palestrina, per un totale di 4000 studenti dai 3 ai 19 anni che sostengono la cultura della pace attraverso manifestazioni condivise.



Denominazione della rete: ARETE A Round E-Table for Education

Azioni realizzate/da realizzare

- Job shadowing condivisione di buone pratiche tra Dirigenti scolastici

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel 2019 ventisette neo-dirigenti scolastici degli istituti del primo ciclo di istruzione della Regione Lazio danno vita alla rete di scopo "ARETE-A ROUND E TABLE FOR EDUCATION" con l'intento di valorizzare la formazione delle risorse professionali, di gestire in comune funzioni, attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, educative, sportive, culturali nel medesimo ambito territoriale. A tutt'oggi il numero degli istituti facenti parte della rete è salito a quarantotto.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E FORMAZIONE CON UNIVERSITA' ROMA TRE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

UNIROMATRE è un'università giovane con la quale la rete l'Istituto ha stipulato, mediante rete Arete, una convenzione al fine di realizzare attività di formazione-ricerca professionali.

Denominazione della rete: **DIGITAL HIGHLIGHTS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E FORMAZIONE CON UNIVERSITA' LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Lumsa è un'università non statale con la quale la rete Arete ha stipulato una convenzione della durata di due anni finalizzata ad attività di formazione del personale docente.

Si allega link

<https://drive.google.com/file/d/1UKRZOtTHKxqWhj87hm1DrexFlkaxsfj/view?usp=sharing>

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE LICEO TASSO CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete che individua nel liceo ginnasio statale "Torquato Tasso" l'istituzione scolastica



capofila nell'ambito di una cooperazione tra scuole finalizzata a regolamentare le attività istituzionali e amministrative correlate al comune obiettivo di acquisizione, in via aggregata, del Servizio di Cassa.

Si allega il relativo documento.

https://drive.google.com/file/d/1y8RgFXIWZt9sb26SeOCxfAd5cP1_OGy2/view?usp=sharing

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' SAPIENZA ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner in convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI TFA POSTO COMUNE E SOSTEGNO E DEI TIROCINI OEPAC**



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner di convenzione, anche come soggetto accreditato (incluso negli elenchi regionali).

Approfondimento:

La scuola ha stipulato convenzioni con l'Università Europea di Roma, con l'Università di Cassino e con La Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) per lo svolgimento del TFA posto comune e sostegno.

Si allegano i link relativi.

<https://drive.google.com/file/d/1h-64jxrHzSYvR7LFQKtYdUeZXhuaFCG/view?usp=sharing>

https://drive.google.com/file/d/1lotk-2mAYnRGW3hNSA2PavhhVPTo_MAf/view?usp=sharing



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e formazione specifica rischi professionali personale docente

Adempimenti del datore di lavoro previsti dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008: in sede di riunione annuale tra DS, RLS, RSPP e preposti vengono individuati i bisogni formativi del personale scolastico e attuate tutte le necessarie iniziative di formazione di base e aggiornamento previste dalla normativa. Specifica formazione in materia di rischio covid è stata attivata in modalità e-learning attraverso la piattaforma EUSERVICE, e per i referenti covid si è provveduto con la formazione prevista sul portale dell'Istituto Superiore di Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• FAD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL RUOLO DELLA VALUTAZIONE COME STRATEGIA DIDATTICA



Attività di formazione per docenti sulle nuove modalità di attuazione della valutazione, non più sommativa bensì formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO E SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La finalità generale del percorso è favorire conoscenze in merito alla valutazione e allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale suggerendo al contempo soluzioni che possono orientare la didattica dei docenti. Gli obiettivi specifici per i docenti sono i seguenti: a) comprendere il concetto di valutazione formativa e per l'apprendimento; b) conoscere strumenti, attività, esempi di progettazione a supporto dello sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: NUOVO TRIENNIO DEL SNV: CICLO FORMATIVO E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione indirizzata ad accompagnare i docenti nelle nuove modalità di compilazione del RAV.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • BLENDED

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Sicurezza e formazione specifica rischio COVID -19

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE



PRIVACY E GDPR

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Anche il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla **sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio**.

Tali bisogni possono essere espressi sia individualmente, rispondendo ad un questionario, che collegialmente in apposite riunioni, coordinate dal DSGA.

Il Piano potrà prevedere la realizzazione sia di **corsi professionalizzanti**, legati alle specificità di ciascun profilo, che di **corsi incentrati sull'acquisizione di competenze programmatiche ed organizzative oltre che relazionali**, anch'esse graduate in relazione ai diversi livelli di responsabilità e di autonomia decisionale dei singoli profili, anche attivati in sede di conferenza di servizio dalla rete ARETE e dalle scuole dell'Ambito 14.